Scritto da Filippo Nigro*
Venerdì 10 Novembre 2017 09:17



BAGNOLI IRPINO – Sulla attività delle seggiovie del Laceno e sulla controversia esistente con l'ex concessionario degli impianti ospitiamo una nota del sindaco di Bagnoli Irpino, Filippo Nigro.

* * *

Le seggiovie del Laceno hanno quasi 50 anni. Sono obsolete e non più funzionali alle esigenze del turista moderno. Se si vuole invertire un processo di lenta agonia strutturale, economica e ricettiva di tutto il complesso turistico è necessario essere lungimiranti ed adottare scelte coraggiose, nell' interesse non solo dei cittadini bagnolesi, ma di tutta la comunità irpina.

Il Laceno deve vivere e rilanciarsi per i prossimi 30 o 40 anni e non agonizzare per altri 2 o 3, senza prospettive e futuro. Tutti i protagonisti dell'area, pubblici e privati, devono operare per farne una meta turistica all'avanguardia, così da diventare finalmente un polo di eccellenza nel panorama turistico regionale.

Tale ambizioso programma di riqualificazione, però, può realizzarsi solo con un importante contributo pubblico sovra-comunale. Il Progetto Pilota aree interne ha ribadito la rilevanza strategica del Laceno, individuandolo come assoluto punto di riferimento turistico di tutto il territorio. Per rilanciare l'intera area, pertanto, unitamente alla valorizzazione dell'area del lago e delle grotte del Caliendo, si dovrà procedere celermente a rinnovare ed ammodernare l'unica stazione sciistica della Campania, realizzando impianti moderni ed efficienti che possano essere elemento di attrattiva per un numero sempre maggiore di turisti.

A tale scopo, con un atteggiamento improntato al colloquio, abbiamo chiesto all'ex concessionario, il cui titolo legittimante è oramai decaduto da anni, di concordare il rilascio delle aree oggetto dell'intervento, condizione indispensabile per poter accedere ai necessari finanziamenti.

Il Comune non ha mai inteso fermare gli impianti, il cui arresto è imputabile unicamente all'ex concessionario, che non ha eseguito le opere di manutenzione straordinaria e di revisione generale. Uno stop annunciato sulla stampa fin dal gennaio 2016: "Se non sarà già dal prossimo marzo avverrà certamente nel 2017 ". È lo stesso Pietro Pagnini, direttore della stazione sciistica, a lanciare l'allarme: a proposito di manutenzione, parla di «costi non sostenibili da una piccola società come questa concessionaria. Senza aiuti degli enti preposti siamo costretti a chiudere». Detto, fatto!

A fronte di ciò il Comune, con spirito collaborativo, ha finanche fissato un incontro per affrontare, quanto meno per questa stagione invernale, le criticità esistenti. Un incontro andato però deserto. Un ingiustificato atteggiamento di chiusura e di rifiuto di qualsiasi confronto in capo all'ex concessionario che, già dal 2000 e, poi, in via definitiva, dal 2002, è stato dichiarato decaduto dalla concessione, non rinnovata dal Comune.

L'ente ha tentato in via consensuale di rientrare nella disponibilità delle aree. Ma l'ex concessionario continua, in modo arrogante, a comportarsi come se fosse il proprietario di un'area che, invece, appartiene alla comunità bagnolese. La società ex concessionaria è decaduta dalla concessione da oltre quindici anni e detiene abusivamente strutture ed impianti che sono di esclusiva proprietà del Comune. Il quale ha tollerato per troppi anni un atteggiamento padronale per cui, in assenza di qualsiasi possibilità di concorde soluzione della questione, avvierà il procedimento funzionale al rilascio coattivo delle strutture del Laceno.

La decisione di arrestare le seggiovie è imputabile esclusivamente all'ex concessionario, con evidenti danni a tutto il sistema turistico locale per i quali sarà chiamato, nelle competenti sedi giudiziali, ai dovuti risarcimenti. Il nostro obiettivo rimane sempre lo stesso: restituire la disponibilità delle aree al suo legittimo proprietario, il Comune di Bagnoli Irpino, in modo da poter accedere a finanziamenti di vitale importanza per il futuro di tutto il territorio.

Tale fine, naturalmente, è diretto a presidiare e tutelare in via principale gli interessi economici

degli operatori turistici della zona, per i quali l'amministrazione comunale ha la massima considerazione, oltre a perseguire il rilancio economico, ricettivo e turistico di tutta l'Irpinia.

*Sindaco di Bagnoli Irpino